

EXPLODING ENERGIES TO CHANGE THE WORLD

**Proposta progettuale per la definizione del soggetto responsabile
incaricato della gestione di Cascina Triulza durante Expo Milano 2015**

Abstract



Indice

1. Introduzione
2. Tema della partecipazione a Expo 2015
3. Sviluppo del tema
4. Obiettivi
5. Struttura del progetto
6. Eventi
7. Attività commerciali
 - 7.1 Ristorazione
 - 7.2 Accoglienza
 - 7.3 Altri servizi
 - 7.4 Sostenibilità
8. Sostenibilità
9. Expo dei territori
10. Il lascito
11. Criteri etici
12. Trasparenza



1. Introduzione

L'Italia, che ospiterà l'Esposizione Universale del 2015, si caratterizza per un tessuto associativo tra i più densi del mondo che si connota per moltissime esperienze di autorganizzazione di base e di innovazione sociale. L'azione di queste realtà si esplica in molteplici campi e su diverse dimensioni territoriali, dalla promozione del benessere alla tutela dell'ambiente, dalla produzione culturale alla preservazione del patrimonio artistico-culturale, materiale e immateriale, dalla coesione sociale alle politiche giovanili, dalla promozione dell'intercultura alla cooperazione internazionale.

A questi soggetti si aggiungono migliaia di imprese "ad alto valore sociale, ambientale e culturale" (ad esempio cooperative sociali, ma anche srl, consorzi, etc.) che quotidianamente cercano di coniugare equità ed efficienza in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale e economica. Queste realtà sono di fatto da anni impegnate sui temi al centro della prossima Esposizione Universale.

Tale impegno è da sempre agito attraverso esperienze più o meno strutturate di collaborazione tra i proponenti, che ritengono la cooperazione una esigenza, prima che una scelta, nell'ottica di comprendere appieno la complessità dell'epoca che viviamo, minimizzare i costi in presenza di risorse scarse e massimizzare l'impatto positivo che si vuol generare sul contesto.

E' stato quindi naturale per molti dei partner del Network proponente di questo progetto, fin dalla proclamazione della vittoria di Milano come sede di Expo 2015, iniziare a ragionare insieme su come l'Esposizione Universale potesse diventare un'opportunità di collaborazione per le reti locali e internazionali del Terzo Settore e dell'economia sostenibile e, soprattutto, di incontro e confronto tra queste, le istituzioni, le imprese e la cittadinanza tutta.

Il Network si pone come un interlocutore privilegiato per Expo Milano SpA, nell'ottica di una collaborazione che punti a garantire:

- 1) la massima pluralità dei punti di vista presenti in Expo Milano 2015
- 2) il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del progetto
- 3) una forte integrazione con le attività e esperienze della sfera locale
- 4) un'ampia partecipazione di realtà e best practice straniere
- 5) l'amplificazione mediatica dell'evento
- 6) l'arricchimento dei contenuti offerti rispetto ai temi della partecipazione e della sostenibilità
- 7) un lascito di grande valore simbolico e operativo

Il Network –che a luglio del 2013 ha dato vita alla Fondazione Triulza - propone quindi una collaborazione fattiva e organica, che vada oltre il progetto per Cascina Triulza e che, allo stesso tempo, mantenga integra la distinzione di ruoli e responsabilità, e quindi la feconda capacità di critica costruttiva e di proposta alternativa che il Terzo Settore svolge quotidianamente nei confronti di tutte le Istituzioni.

2. Tema della partecipazione ad Expo 2015

Oggetto di questo documento è la descrizione della proposta di partecipazione ad Expo Milano 2015, attraverso un progetto di gestione di Cascina Triulza – area del sito espositivo dedicata alla Società Civile - sviluppato da un Network di realtà del Terzo Settore. Tale proposta progettuale è denominata: **“EXPIOdging energies to change the world”** ed è stata articolata nel rispetto degli obiettivi generali dell’Esposizione Universale.

In particolare il progetto intreccia i tre macro-settori che compongono la matrice proposta da Expo Milano 2015:

- 1) *l’universo scientifico e tecnologico*, dato che il Network intende operare ponendo particolare attenzione ai temi della sovranità alimentare, delle tecnologie appropriate ed appropriabili, dell’efficienza energetica;
- 2) *l’universo socio culturale*, dato che il Network intende operare dando particolare rilevanza a educazione alimentare; educazione a stili di vita sani e sostenibili; arte nella sua duplice versione performativa ed espressiva; equo accesso alle risorse; incontro tra culture e tradizioni, interculturalità;
- 3) *l’universo della cooperazione allo sviluppo*, dato che il Network intende operare enfatizzando le relazioni dirette con tutte le “popolazioni locali” globali per affrontare insieme le problematiche connesse alla fame e alle disuguaglianze, la messa in discussione dei paradigmi culturali, economici e politici dominanti, la revisione degli strumenti di intervento oggi usati a livello Istituzionale (Obiettivi del millennio in primis) e l’emersione e messa a sistema di approcci alternativi, a partire dal processo

In particolare, il progetto **“EXPIOdging energies to change the world”**, e le sue molteplici articolazioni che saranno descritte in seguito, intersecano tre degli itinerari tematici proposti da Società Expo.

- A) **“Abbondanza e privazione: il paradosso del contemporaneo”**. Il Network si propone di dar conto della ineguale e iniqua distribuzione delle risorse che il mondo attuale sperimenta e dei meccanismi ad essa sottesi; di rappresentare le proposte e i modelli propri della società civile per il superamento di questo doloroso paradosso.
- B) **“Cibo sostenibile = mondo equo”**. E’ rispetto alla propria visione e pratica quotidiana di “mondo equo” che il Network intende ragionare sulla revisione degli Obiettivi del Millennio che giungeranno a scadenza in concomitanza con Expo Milano 2015. La Cascina Triulza sarà un luogo partecipato ed inclusivo in cui dibattere, arricchire e promuovere un progetto di sviluppo globale definito attorno ad alcuni “standard minimi” rispetto ai diritti, all’accesso, alla sostenibilità e alla qualità della vita. La futura agenda dello sviluppo dovrà iscrivere tra i suoi obiettivi sia l’impellente necessità di rispondere a coloro che sono direttamente colpiti da fame, povertà e ingiustizie, sia l’elaborazione di un processo partecipato e condiviso che sappia invertire la classica relazione Nord/Sud, per porsi come un modello equilibrato di sviluppo universalmente applicabile e fondato sul rispetto dei diritti umani. Expo Milano 2015 e Cascina Triulza possono essere un luogo privilegiato di socializzazione e implementazione di questo processo.
- C) **“Il gusto è conoscenza”**. Cascina Triulza offre la possibilità di riflettere sulla valenza culturale e sociale del cibo, per eccellenza occasione di incontro e strumento educativo. L’obiettivo è quello di sviluppare la capacità di guardare al tema del gusto da punti di vista diversi, che permettano al visitatore di acquisire consapevolezza in termini di qualità del prodotto, dignità del lavoro, interculturalità e sostenibilità, a livello locale e globale. L’attenzione al gusto diventa quindi attenzione al “gusto giusto” e al suo valore aggiunto.



Oltre agli itinerari tematici orizzontali, le attività, gli eventi e le proposte educative di Cascina Triulza intrecceranno anche alcuni dei Cluster proposti da Expo Milano 2015, offrendone una propria interpretazione basata sulle dimensioni di equità, giustizia e sostenibilità e, per quel che concerne le Filiere Alimentari, in forte connessione con i principi e i significati del commercio equo e solidale.

3. Sviluppo del tema

“**EXPI**Oding energies to change the world” è il theme statement che sintetizza l’intervento che il Network attiverà in Cascina Triulza durante Expo Milano 2015.

La citazione del termine “Energia” prelude non solo all’elaborazione di riflessioni relative all’uso sostenibile (da un punto di vista ambientale e sociale) delle risorse necessarie alla vita, ma, anche e soprattutto, alla volontà di far emergere la straordinaria forza di cambiamento generata, ogni giorno nel mondo, dal protagonismo di singoli e comunità.

La fonte energetica per eccellenza è quindi l’essere umano e la partecipazione ne è il catalizzatore più “efficiente e efficace”.

Come in fisica, per noi “energia” è sinonimo di “trasformazione” e di “lavoro”:

1. *trasformazione* intesa come cambiamento da perseguire, progettazione del mondo futuro, secondo una visione dello sviluppo umano basata su parametri di equità e sostenibilità che contribuisca a modificare e superare i modelli contemporanei spesso inadeguati se non controproducenti;
2. *lavoro* inteso come processo di operativizzazione di questa visione attraverso un’alleanza costantemente dialettica tra l’impegno dei singoli e la collaborazione collettiva, in modo da renderla in grado di generare effettivamente il cambiamento immaginato

Il progetto “EXPIOding energies to change the world” vuole essere aggregatore, integratore e promotore del patrimonio materiale e immateriale legato ai temi al centro dell’Esposizione Universale, generato, preservato e gestito oggi dalla Società Civile a livello locale, nazionale e internazionale. In quest’ottica l’intervento in Cascina Triulza, all’interno della cornice culturale di Expo Milano 2015, si articola lungo **quattro direttrici tematiche**:

1) Dare voce a chi non ha voce

Obiettivo: dare visibilità e pubblico a chi è escluso dai processi decisionali e dai flussi informativi principali, pur essendo (s)oggetto della riflessione, per creare consapevolezza generalizzata attorno alle stringenti problematiche connesse al tema dell’Esposizione Universale che le popolazioni locali di molte aree del mondo sperimentano, a partire dalle questioni legate alla sicurezza/sovranià alimentare, all’accesso al cibo e alle risorse, alla distribuzione diseguale delle stesse e dei valore generato.

Output: raccontare la vita reale di chi vive quotidianamente le sfide della contemporaneità legate al tema dell’alimentazione e cerca soluzioni attraverso processi “bottom-up” derivanti dalla straordinaria capacità di auto-organizzazione delle comunità locali. Tale racconto sarà fatto in prima persona dai protagonisti del cambiamento che saranno presenti in Cascina Triulza in “carne e ossa”, grazie all’attivazione delle reti internazionali di riferimento delle organizzazioni componenti il Network, o avranno voce grazie agli strumenti tecnologici oggi a disposizione.

2) Avere, vivere, tradurre esperienze

Obiettivo: promuovere la conoscenza di alcune “buone pratiche” globali e facilitare la loro successiva applicazione da parte di visitatori e altri stakeholder del progetto.

Output: contribuire concretamente alla valorizzazione e disseminazione di alcune esperienze modello della società civile globale, con particolare riguardo alle seguenti tematiche: sicurezza/sovranità alimentare, educazione, diritti, stili di vita, green economy, mobilità sostenibile, valorizzazione del territorio, turismo responsabile, inclusione sociale, tutela dei soggetti vulnerabili, in primis dal punto di vista della sicurezza alimentare. Per farlo si farà ricorso a strumenti efficaci di in-formazione quali percorsi in grado di unire strumenti performativi, sperimentazione diretta e costruzione dei contenuti, momenti di parole interattivi e dialettici, utilizzo efficace e coerente della realtà aumentata e della gamification, ecc. Grande attenzione sarà data agli aspetti tecnologici, secondo il criterio della promozione di tecnologie appropriate ed appropriabili e, dunque, della promozione dell’innovazione – frutto dell’inventiva, delle intuizioni e delle abilità della società civile – che si rivelano fondamentali strumenti di sviluppo.

3) Promuovere protagonismo consapevole e partecipato,

Obiettivo: riconoscere il valore delle relazioni, del protagonismo e dell’impegno civile come strumenti di miglioramento sociale.

Output: il Network vuole mettere a disposizione dei visitatori un luogo in cui ciascuno possa scoprire e fare esperienza pratica delle modalità in cui si declina la libertà di impegnarsi consapevolmente per la costruzione del mondo futuro. Centrali saranno i principi cardine della cooperazione, del volontariato, della finanza etica, della partecipazione alla vita civile e dell’educazione alla cittadinanza mondiale. In questo ricco panorama troveranno spazio le finalità proprie della società civile italiana che, attraverso una logica partecipativa e a partire dalle energie e dal desiderio di protagonismo dei cittadini per la cura del bene comune, ha saputo, in contesti difficili e in scarsità di risorse, definire, realizzare e gestire progetti qualitativamente rilevanti e sostenibili. Iniziative che hanno contribuito e contribuiscono a migliorare le condizioni sociali ed economiche delle popolazioni dei territori interessati e che derivano principalmente dalla costruzione di relazioni tra persone, gruppi sociali, comunità.

4) Dialogare per costruire futuro

Obiettivo: facilitare il confronto e lo scambio di idee tra la Società Civile e i principali *decision maker* globali allo scopo di mettere in discussione gli attuali paradigmi socio-economici in crisi e facilitarne l’innovazione\rivoluzione attraverso processi decisionali inclusivi multistakeholder. La quarta linea d’azione definisce la necessità di sviluppare, sostenere e promuovere il dialogo tra le realtà impegnate a individuare e rafforzare paradigmi culturali e politici (es. green jobs, nuovi indicatori di sviluppo, sovranità alimentare) e tra loro e le istituzioni locali e internazionali, tra cui le Nazioni Unite e relative Agenzie specializzate che saranno presenti nel Padiglione Zero di Expo Milano 2015.

Particolare rilevanza assume, in relazione a questo obiettivo, la contemporaneità dell’Expo di Milano con la scadenza degli Obiettivi del Millennio.

4. Obiettivi

Il Network farà di Cascina Triulza:

1. **luogo di Identità**, cioè il centro gravitazionale delle attività della società civile locale, nazionale e internazionale nei mesi di Expo Milano 2015. Questo significherà:
 - a. diffondere in maniera efficace e coerente la visione che il Network ha del tema al centro di Expo Milano 2015;
 - b. facilitare la partecipazione all'Esposizione Universale dei rappresentanti italiani e stranieri delle reti;
 - c. favorire ogni forma di partecipazione auto-organizzata da parte degli attori della Società Civile che si riconoscono nelle linee guida del progetto;
 - d. ottimizzare l'incontro\scambio di buone pratiche e la messa in rete tra attori.
2. **luogo di Unicità**, cioè fare della propria differenza strutturale, culturale e gestionale il punto di forza rispetto all'offerta complessiva che l'esposizione universale proporrà alle diverse categorie di utenti potenziali di Expo Milano 2015. Questo significherà:
 - a. valorizzare non solo il suo capitale materiale, a partire dall'unicità architettonica della cascina\padiglione, ma soprattutto la grande ricchezza di elementi immateriali che vi saranno coinvolti;
 - b. creare un'esperienza di visita coinvolgente, attiva, contemporanea e piacevole;
 - c. produrre "beni e servizi" fruibili, condivisi e attrattivi;
 - d. essere uno spazio ospitale, rilassante, a misura d'uomo più che di visitatore.
3. **luogo di Impatto**, ossia ottenere dei risultati tangibili e duraturi che vadano al di là dei semi dell'evento. Questo significherà:
 - a. essere generatore\acceleratore di idee innovative e sostenibili, al servizio dei proponenti, e della comunità locale in generale;
 - b. dotare i vari stakeholder di strumenti operativi per generare cambiamento positivo nelle proprie attività quotidiane appena conclusa la loro esperienza di visita;
 - c. generare collaborazioni strutturate orientate all'interno, ovvero tra le reti e le singole realtà coinvolte in Cascina Triulza;
 - d. promuovere lo scambio e il confronto costante tra realtà della società civile e istituzioni, imprese e cittadini che graviteranno a vario titolo intorno a Expo 2015;
 - e. coinvolgere imprese sociali, nuove o esistenti, nello sviluppo di alcune attività.

5. La struttura del progetto

La novità principale del progetto risiede nell'immaginare, progettare e realizzare un padiglione espositivo, che sia allo stesso tempo fisico e digitale, compatto e diffuso, e quindi in grado di coinvolgere simultaneamente soggetti appartenenti a "comunità" diverse: i visitatori di Expo Milano 2015 come le filiere produttive di beni e servizi sostenibili (dal punto di vista ambientale, sociale e culturale), gli attori dell'economia tradizionale come le reti internazionali della società civile; le istituzioni locali come i cittadini delle aree attorno al sito espositivo, le scuole come i media internazionali, ecc.

Originalità, coinvolgimento e innovazione sono i cardini su cui saranno progettati, costruiti e fruiti i contenuti espositivi e performativi presentati in Cascina Triulza, allo scopo di superare la tradizionale modalità di fruizione passiva che spesso caratterizza grandi eventi simili ad Expo.

Questo approccio sarà applicato non solo per i contenuti espositivi – che presteranno particolare attenzione ad una fruizione interattiva e multisensoriale – ma anche per quelli performativi, che consentiranno di aprire



una finestra su una selezione internazionale di eventi di qualità, e di vivere percorsi di scoperta e conoscenza anche attraverso il gioco, l'espressione musicale e pittorica, la drammatizzazione e le altre forme artistiche.

Nella progettazione dell'intervento in Cascina Triulza, infine, si terrà conto dei possibili usi successivi dell'edificio, nell'ottica di una ottimizzazione dei lavori e di sinergia processuale che permetta una rapida e economica apertura anche dopo la fine di Expo Milano 2015.

6. Gli eventi

La programmazione della Cascina Triulza durante i sei mesi di Expo Milano 2015 sarà ricca di eventi di diverse tipologie e connotazioni che ruoteranno tutti intorno al theme statement di "Exploding energies to change the world" e all'arricchimento dell'esperienza dei visitatori.

Le organizzazioni del Terzo Settore, a partire dai membri del Network, ma anche le comunità di pratiche, come le organizzazioni della Società Civile e i singoli individui saranno progettisti, attori e promotori di questa linea di attività così strategica per il successo del progetto. L'obiettivo, infatti, è trasformare Cascina Triulza nell'hub culturale di riferimento per le reti nazionali e internazionali del Terzo Settore e, più in generale, per tutti i protagonisti dell'economia sostenibile italiana, durante i sei mesi di Expo e oltre, offrendo una infrastruttura fisica e digitale e una organizzazione operativa e promozionale a loro disposizione; oltre che una vetrina, quella di Expo Milano 2015, unica per numeri e coerenza tematica.

7. Attività commerciali

A seguire l'elenco delle attività e servizi principali che verranno organizzate e erogate in Cascina Triulza durante i sei mesi di Expo Milano 2015

7.1 Ristorazione

L'alimentazione è il tema centrale di Expo Milano 2015, da qui nasce l'esigenza di connotare un qualsiasi spazio di ristoro non come semplice servizio al visitatore, ma come vera e propria installazione in grado di comunicare ed educare l'utente. Nel caso di Cascina Triulza il ristorante interno potrà essere un luogo esemplificativo di esperienze innovative e sostenibili legate alla produzione, distribuzione, somministrazione e gestione di prodotti alimentari.

Il ristorante di Cascina Triulza offrirà buoni piatti a prezzi equi, con una cucina attenta all'alimentazione sana e biologica, al rispetto della multiculturalità, alla stagionalità, alle filiere corte, all'uso di prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, attraverso una gestione attenta ai temi dell'occupazione, della trasparenza, della riduzione delle emissioni e dei capitolati responsabili.

La ristorazione permetterà di offrire un servizio "completo" ai visitatori della Cascina Triulza che comprenda percorsi ed esperienze educative.

7.2 Accoglienza

Il tema dell'accoglienza è un tema centrale del progetto "EXPIODing energies to change the world", sia per coerenza con i principi di inclusività dello stesso, sia per la natura temporanea dell'evento Expo Milano 2015. Cascina Triulza si caratterizzerà per un'accoglienza attenta a tutti a partire da coloro che hanno maggiori difficoltà: persone con disabilità, bambini, anziani...

E l'azione non si esaurirà nell'offerta di servizi ai visitatori per la fruizione del sito di Expo Milano 2015 ma deve riguardare anche i problemi legati all'alloggio, alla mobilità esterna al sito.

7.3 Altri servizi

La Cascina Triulza offrirà altri servizi pensati per stimolare una partecipazione allargata e promuovere strumenti e metodologie innovative che migliorino la qualità della vita. Si tratta di trovare soluzioni per facilitare la vita quotidiana e intensificare le relazioni dei visitatori di Expo Milano 2015 e delle piccole comunità che vi si incontreranno durante i 6 mesi di apertura.

A) Kindergarten/biberoneria

Un servizio per bambini da 0 a 4 anni e per i loro genitori per allattare o nutrire i piccoli in uno spazio caratterizzato da confort e riservatezza.

B) Uffici e Co-working

Uno spazio uffici a disposizione, in affitto a ore, per tutti gli altri stakeholder dell'evento alla ricerca di postazioni di lavoro temporaneo o di spazi dove lavorare, e creare networking e collaborazioni tra le realtà del terzo settore, i visitatori *professional* e il personale impegnato a vario titolo nell'evento.

C) Mercato

Un mercato del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili: piccoli produttori e attività commerciali che promuovono prodotti e servizi attenti alla qualità, all'ambiente e ai diritti dell'uomo. Un'economia sociale in costante crescita, che deve trovare rappresentanza in Expo Milano 2015.

8. Sostenibilità

Il Network propone una lettura che integri le tematiche strutturali con gli altri ambiti collegati al concetto di sostenibilità: quello ambientale, quello sociale, quello culturale e quello economico.

Il Network di organizzazioni intende garantire l'adozione di criteri ambientali e sociali nella scelta degli allestimenti, dei materiali e delle attrezzature impiegate; nella conduzione dell'immobile, delle attività di ristorazione; nell'organizzazione degli eventi e nella produzione e distribuzione di gadget. Tale pratica sarà poi resa pubblica e visibile on line in modo da servire come strumento di informazione e educazione per il visitatore e come traccia per future nuove applicazioni.

9. Expo dei Territori

Nella nostra visione progettuale lo spazio a disposizione della Società Civile per rappresentare il tema dell'Esposizione Universale non può che iniziare e finire fuori dai confini dell'area espositiva di Expo Milano 2015.

Cascina Triulza assumerà le vesti del nodo centrale di una rete diffusa sul territorio che comprende un ampio numero di luoghi in cui il tema Nutrire il Pianeta Energia per la Vita trova rappresentazione. La visione di Cascina Triulza come nodo centrale della rete sostanzia un "allargamento" dell'area espositiva propria della Società Civile e risponde all'obiettivo di ampliare le possibilità dei visitatori di "avere, vivere e tradurre esperienze" e favorire un loro coinvolgimento attivo e diretto.

Questa visione di un Expo diffuso è in perfetta continuità con la declinazione del Tema proposta per Expo 2015 e trova ampia coerenza con l'approccio al tema proprio delle organizzazioni che compongono il Network e dei loro stakeholders. Queste realtà, infatti, hanno da tempo attivato processi e risorse su questi ambiti concettuali e intendono continuare ad impegnarsi anche dopo il periodo di svolgimento dell'esposizione



mettendo a regime quelle *best practices* particolarmente stimolanti che sapranno interpretare il ruolo di anticipatori territoriali.

Lo spazio a disposizione della società civile per rappresentare il tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita inizia e finisce fuori dai confini dell'area espositiva in molteplici luoghi che il Network considera come scena di possibili rappresentazioni del tema da parte delle nostre organizzazioni. Cascina Triulza ne sarà il nodo centrale.

10. Il Lascito

E' importante sottolineare che le attività e le iniziative che verranno promosse nel corso dell'Esposizione Universale e nei mesi che ne precederanno l'avvio sono propedeutiche al mantenimento del presidio e delle attività della Cascina Triulza senza soluzione di continuità, anche dopo il 31 ottobre 2015.

Il progetto, a cui sta lavorando uno specifico gruppo di lavoro del Network, è di fare di Cascina Triulza e del suo patrimonio materiale e immateriale - il suo ruolo simbolico e operativo a favore del Terzo Settore mondiale, l'esperienza e la comunità creata nei 6 mesi di Expo Milano 2015, i servizi a valore aggiunto creati - uno dei lasciti dell'Esposizione Universale.

Un hub di riferimento per le reti internazionali dove sviluppare riflessioni, proposte, sperimentazioni e interventi sul Tema; un punto di presidio per il territorio nella fase di grande trasformazione post evento. Fondazione Triulza annovererà a sua favore non solo la governance aperta, plurima e no profit, ma anche l'esperienza gestionale del team di progetto uscito da Expo Milano 2015 e, nell'ottica di una sostenibilità di lungo periodo, delle entrate derivanti dal proseguimento delle attività di alcuni servizi nati grazie al progetto "Exploding Energies to change the world".

11. Criteri etici

Il Network intende dotarsi di criteri etici, ambientali e sociali per la valutazione di soggetti che potranno interagire con Cascina Triulza nella sua interezza e con le singole organizzazioni coinvolte nel palinsesto in qualità di sponsor, partner finanziari, fornitori di beni e servizi e prodotti per la somministrazione, ristorazione e commercializzazione. Si adotteranno criteri negativi di esclusione e criteri positivi di valutazione che attengono alle aree governance, diritti umani, ambiente, gestione dei rapporti con i propri stakeholder.

Per quanto concerne le realtà che interagiranno in maniera diretta con Cascina Triulza per la realizzazione di attività del palinsesto, il Network intende richiedere la sottoscrizione di autocertificazioni che attestino il rispetto dei criteri definiti.

12. Trasparenza

Il Network punta a dare al processo organizzativo e di gestione del progetto la massima trasparenza possibile sia interna al Network stesso, sia verso l'esterno.

Per questo motivo le decisioni strategiche saranno comunicate e discusse con tutti i soggetti coinvolti nel progetto, siano essi soci fondatori di Fondazione Triulza o dell'Associazione Exponiamoci. Allo stesso modo verranno utilizzati tutti i canali opportuni e disponibili per comunicare l'evoluzione della progettazione e delle attività di Cascina Triulza.